



**Procedura**

Documento: PP-RPC-2021-1  
Rev. A  
Data: 21/07/2021  
Pagina: 1 di 15

**Procedura per l'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e loro verifica.**

	<b>UNITÀ/NOME</b>	<b>FIRMA E DATA</b>
<b>PREPARATO</b> dai componenti del gruppo di lavoro nominato dal Direttore generale con nota prot. ASI n. 2354 del 17/03/2021	Manuela Di Dio - RPCT	
	Anna Defazio - USO	
	Ginevra Evangelista - UNW	
	Enrica Gallina - UIE	
	Giorgio Garagnani - UNW	
	Matteo Coletta - UIE	
<b>APPROVATO</b>	Direttore generale	

**Registro delle modifiche**

<b>Data</b>	<b>Sezione del documento / Motivo della revisione</b>	<b>Revisione</b>

**DISTRIBUZIONE:**

Consiglio di Amministrazione, Presidente, Direttore Generale, Organismo Indipendente di Valutazione, Sito istituzionale dell'Agenzia.

**DOCUMENTI ALLEGATI:**

1. Moduli dichiarazioni
2. Quadro sinottico per soggetto
3. Quadro sinottico procedura
4. Schema di report per verifiche di incompatibilità e inconferibilità
5. Modalità operative verifiche dati giudiziari

**Procedura per l'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e loro verifica.**

## Sommario

<b>SEZIONE I - DISPOSIZIONI GENERALI .....</b>	<b>3</b>
1. <i>Ambito di riferimento.....</i>	<b>3</b>
2. <i>Scopo del documento.....</i>	<b>3</b>
3. <i>Normativa applicabile.....</i>	<b>4</b>
4. <i>Definizioni.....</i>	<b>5</b>
<b>SEZIONE II - SITUAZIONI DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' DI CUI AL D. LGS. N. 39/2013. ....</b>	<b>7</b>
5. <i>Tipologie di incarico e cause di incompatibilità e inconferibilità.....</i>	<b>7</b>
6. <i>Attività di vigilanza sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità: soggetti, tempi, modalità e responsabilità.....</i>	<b>7</b>
6.1. <i>I soggetti.....</i>	<b>7</b>
6.2 <i>Il procedimento di vigilanza.....</i>	<b>8</b>
7. <i>Procedimento di accertamento e sanzionatorio di una situazione di inconferibilità.....</i>	<b>10</b>
7.1 <i>Il procedimento di accertamento in caso di inconferibilità.....</i>	<b>10</b>
7.2 <i>Il procedimento sanzionatorio in caso di inconferibilità.....</i>	<b>11</b>
8. <i>Procedimento di accertamento e sanzionatorio di una situazione di incompatibilità.....</i>	<b>12</b>
8.1 <i>Il procedimento di accertamento in caso di incompatibilità.....</i>	<b>12</b>
8.2. <i>Il procedimento sanzionatorio in caso di incompatibilità.....</i>	<b>13</b>
9. <i>Regime delle segnalazioni e archiviazione.....</i>	<b>14</b>
10. <i>Società partecipate e società in controllo pubblico.....</i>	<b>14</b>
<b>SEZIONE III - SITUAZIONI DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DI CUI AL D. LGS. N. 128/2003 E ALL'ART. 14 DELLO STATUTO DELL'ASI.....</b>	<b>16</b>
11. <i>Inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 128/2003 e dello Statuto ASI.....</i>	<b>16</b>

	<b>Procedura</b>	<b>Documento: PP-RPC-2021-1</b> <b>Rev. A</b> <b>Data: 21/07/2021</b> <b>Pagina: 3 di 15</b>
<b>Procedura per l'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e loro verifica.</b>		

## SEZIONE I - DISPOSIZIONI GENERALI

### **1. Ambito di riferimento.**

Il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*” (di seguito anche D. Lgs. n. 39/2013), detta le disposizioni in tema di inconferibilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali e di amministratore nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico, con lo scopo di prevenire situazioni ritenute, anche potenzialmente, portatrici di conflitto di interessi.

Con la Determinazione n. 833/2016, l'ANAC ha disciplinato **la vigilanza esterna di propria competenza.**

Con la Determinazione n. 1134/2017 avente a oggetto “*Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*”, l'ANAC ha ulteriormente chiarito l'applicazione della disciplina in esame con riferimento agli incarichi nelle società partecipate e controllate dalle PP.AA.

### **2. Scopo del documento.**

L'applicazione della disciplina in materia di inconferibilità e incompatibilità rientra tra le misure di prevenzione della corruzione.

L'art. 11 del “*Regolamento in tema di procedimenti di accertamento delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al D. Lgs. n. 39/2013 e procedimenti sanzionatori*”, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ASI n. 219 del 18/12/2020, ha demandato alla presente procedura di disciplinare dettagliatamente le modalità, i tempi e i soggetti coinvolti nelle fasi di accertamento delle situazioni sopra menzionate, nonché i correlati procedimenti sanzionatori. Inoltre, la procedura *de quo* si prefigge il compito di enucleare in maniera specifica la **vigilanza interna a cura del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza dell'ASI.**

La presente procedura disciplina, altresì, le modalità, i tempi e i soggetti coinvolti nelle attività di accertamento delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 128/2003 e all'art. 14 dello Statuto dell'ASI **che non rientrano nell'ambito di vigilanza attribuito al RPCT.** Tali fattispecie sono delineate in apposita sezione.

Il presente documento, dunque, identifica, tra l'altro:

- i soggetti tenuti al rilascio delle dichiarazioni;
- i soggetti tenuti alla raccolta, alla verifica e alla pubblicazione (se applicabile) delle dichiarazioni;

**Procedura per l'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e loro verifica.**

- i tempi entro i quali è prescritto che tali dichiarazioni vengano rilasciate, verificate e pubblicate;
- il soggetto competente per le eventuali contestazioni.

**3. Normativa applicabile.**

- D. Lgs. n. 39/2013;
- D. Lgs. n. 128/2003, con particolare riferimento all'art. 13, comma 1 che dispone: *“Le incompatibilità con le cariche di presidente, componente del consiglio di amministrazione e del consiglio tecnico scientifico, di presidente e componente del collegio dei revisori dei conti, di direttore generale e responsabile di settore tecnico, sono disciplinate dal regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia. Il presidente, il direttore generale, i componenti del consiglio di amministrazione e del consiglio tecnico-scientifico non possono essere amministratori o dipendenti di società che partecipano a programmi cui è interessata l'A.S.I., salvo quelle a partecipazione A.S.I., e non possono ricoprire cariche di governo o cariche politiche elettive a qualunque livello, ovvero incarichi o uffici di rappresentanza nei partiti politici. Sono immediatamente sostituiti in caso di incompatibilità sopravvenuta, grave violazione dei doveri inerenti all'ufficio, ovvero nel caso in cui riportino condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale”*;
- Statuto dell'ASI, con particolare riferimento all'art. 14 che dispone: *“Il Presidente, i componenti del Consiglio di amministrazione e del Consiglio tecnico-scientifico, il Direttore Generale non possono essere amministratori o dipendenti di società che partecipano a programmi cui è interessata l'Agenzia, salvo quelle a partecipazione ASI, e non possono ricoprire cariche di governo o cariche politiche elettive a qualunque livello, ovvero incarichi o uffici di rappresentanza nei partiti politici. Sono immediatamente sostituiti in caso di incompatibilità sopravvenuta, grave violazione dei doveri inerenti all'ufficio, ovvero nel caso in cui riportino condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale”. (...) “È altresì causa di incompatibilità del Presidente, dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Consiglio tecnico-scientifico, del Direttore Generale e dei Responsabili dei settori tecnici avere, all'atto della nomina, vertenze in corso con l'Agenzia”. (...) “Il verificarsi di una delle predette cause di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico nei tempi e da parte dei soggetti previsti per legge”*;
- Regolamento in tema di procedimenti di accertamento delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al D. Lgs. n. 39/2013 e procedimenti sanzionatori, approvato con deliberazione del C.d.A. dell'ASI n. 219 del 18/12/2020, con particolare riferimento agli artt. 2, 4 e 11;
- Determinazione dell'ANAC n. 833/2016 avente ad oggetto *“Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da*



## Procedura

Documento: PP-RPC-2021-1

Rev. A

Data: 21/07/2021

Pagina: 5 di 15

### **Procedura per l'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e loro verifica.**

*parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili”;*

- Determinazione dell'ANAC n. 1134/2017 avente a oggetto “Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;
- Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Agenzia Spaziale Italiana;
- Codice di comportamento dell'Agenzia Spaziale Italiana.

#### **4. Definizioni.**

Si fa riferimento alle definizioni di cui all'articolo 3 del Regolamento dell'ASI in tema di procedimenti di accertamento delle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di cui al D. Lgs. n. 39/2013. In particolare, si intende per:

inconferibilità: la preclusione, permanente o temporanea, a conferire taluni incarichi a coloro che si trovino in particolari condizioni; si configurano condizioni di inconferibilità quando i soggetti interessati:

- o abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- o abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni;
- o abbiano svolto attività professionali a favore enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni;
- o siano stati componenti di organi di indirizzo politico;

incompatibilità: condizione per cui due o più situazioni sono tra loro in contrasto e non compatibili l'una con l'altra, tanto da obbligare il soggetto interessato a scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, se permanere nell'incarico o meno. Sono cause di incompatibilità:

- o lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da ASI;
- o lo svolgimento di attività professionali;
- o l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico;
- o avere, all'atto della nomina, vertenze in corso con l'Agenzia.

Per le seguenti definizioni, si fa riferimento a quanto riportato all'art. 1 del D. Lgs. n. 39/2013:

**Procedura per l'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e loro verifica.**

- ✓ componenti di organi di indirizzo politico: le persone che partecipano, in via elettiva o di nomina, a organi di indirizzo politico delle amministrazioni statali, regionali e locali, quali Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, parlamentare, Presidente della giunta o Sindaco, assessore o consigliere nelle regioni, nelle province, nei comuni e nelle forme associative tra enti locali, oppure a organi di indirizzo di enti pubblici, o di enti di diritto privato in controllo pubblico, nazionali, regionali e locali;
- ✓ incarichi amministrativi di vertice: gli incarichi di livello apicale, quali quelli di Segretario generale, capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico, conferiti a soggetti interni o esterni all'amministrazione o all'Ente che conferisce l'incarico, che non comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione;
- ✓ incarichi dirigenziali interni: gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a dirigenti o ad altri dipendenti, ivi comprese le categorie di personale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, appartenenti ai ruoli dell'amministrazione che conferisce l'incarico ovvero al ruolo di altra pubblica amministrazione;
- ✓ incarichi dirigenziali esterni: gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti di pubbliche amministrazioni;
- ✓ incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico: gli incarichi di Presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo delle attività dell'ente, comunque denominato, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico;
- ✓ enti di diritto privato in controllo pubblico: le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi;
- ✓ incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati: le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente.

	<b>Procedura</b>	<b>Documento: PP-RPC-2021-1</b> <b>Rev. A</b> <b>Data: 21/07/2021</b> <b>Pagina: 7 di 15</b>
<b>Procedura per l'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e loro verifica.</b>		

**SEZIONE II - SITUAZIONI DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' DI CUI  
AL D. LGS. N. 39/2013.**

**5. Tipologie di incarico e cause di incompatibilità e inconferibilità.**

Con riferimento all'articolo 4 del Regolamento dell'ASI in tema di procedimenti di accertamento delle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di cui al D. Lgs. n. 39/2013, rubricato "*Campo di applicazione*", vengono disciplinate le seguenti tipologie di incarico:

- incarico di Presidente e componente del Consiglio di Amministrazione;
- incarico di Direttore Generale;
- incarichi dirigenziali interni ed esterni, conferiti a dipendenti o esterni, ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. Le disposizioni del presente disciplinare si applicano, altresì, a quei soggetti che, pur non rivestendo la qualifica di dirigente amministrativo, siano titolari in via esclusiva di competenze di amministrazione e gestione, in forza di specifiche deleghe di funzioni amministrative ad essi conferite;
- incarico di amministratore di Ente privato in controllo di ASI.

Le tipologie di incarico e le correlate cause di incompatibilità e di inconferibilità sono riportate nel quadro sinottico in **allegato 2**.

**6. Attività di vigilanza sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità: soggetti, tempi, modalità e responsabilità.**

**6.1. I soggetti.**

Per la vigilanza interna sulle norme in materia di inconferibilità e di incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013, il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza si avvale della collaborazione dell'ufficio che supporta il RPCT e degli uffici preposti alla ricezione e verifica delle notizie contenute nelle dichiarazioni rilasciate dai soggetti cui si applicano le relative disposizioni, secondo la ripartizione riportata in **Tabella 1**.

Le attività di verifica circa la sussistenza di una delle ipotesi di inconferibilità e incompatibilità contemplate dal D. Lgs. n. 39/2013 sono svolte, di norma entro 30 giorni

	<b>Procedura</b>	<b>Documento: PP-RPC-2021-1</b> <b>Rev. A</b> <b>Data: 21/07/2021</b> <b>Pagina: 8 di 15</b>
<b>Procedura per l'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e loro verifica.</b>		

dalla acquisizione delle relative autodichiarazioni di cui agli artt. 5 e 6 del Regolamento ASI, dai soggetti indicati nella tabella che segue

<b>Tipologie di incarico</b>	<b>Soggetto deputato alla acquisizione delle autodichiarazioni e alla relativa verifica</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incarico di Presidente e componente del Consiglio di Amministrazione.</li> </ul>	Responsabile Unità USO ed eventuali collaboratori.
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incarico di Direttore Generale.</li> <li>• Incarichi dirigenziali interni ed esterni, conferiti a dipendenti o esterni, ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.; soggetti che, pur non rivestendo la qualifica di dirigente amministrativo, siano titolari in via esclusiva di competenze di amministrazione e gestione, in forza di specifiche deleghe di funzioni amministrative ad essi conferite.</li> </ul>	Direttore Risorse Umane ed eventuali collaboratori, secondo la ripartizione dei compiti individuata all'interno della Direzione DRU.
<ul style="list-style-type: none"> <li>• incarico di amministratore di Ente privato in controllo di ASI e per le verifiche di cui al successivo par. 10.</li> </ul>	Responsabile Unità UIE ed eventuali collaboratori.

**Tabella 1**

### 6.2 Il procedimento di vigilanza.

L'ASI intende implementare un procedimento finalizzato alla prevenzione delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità.

Elementi fondamentali di tale processo sono:

- la dichiarazione obbligatoria di assenza delle cause di **inconferibilità** resa dall'interessato prima del conferimento dell'incarico o della nomina (art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013);
- la dichiarazione iniziale di assenza di cause di **incompatibilità** prima del conferimento dell'incarico o della nomina (art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013);
- la dichiarazione obbligatoria, da rendere **periodicamente, con cadenza annuale**, a conferma dell'insussistenza delle cause di incompatibilità in continuità di incarico.

	<b>Procedura</b>	<b>Documento: PP-RPC-2021-1</b> <b>Rev. A</b> <b>Data: 21/07/2021</b> <b>Pagina: 9 di 15</b>
<b>Procedura per l'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e loro verifica.</b>		

L'iter regolare di vigilanza sulla presenza o meno delle ipotesi di inconferibilità e di incompatibilità prevede una fase preliminare che è la seguente:

- a) i soggetti deputati alla acquisizione delle autodichiarazioni di cui al precedente paragrafo 6.1 richiedono ai soggetti incaricandi la sottoscrizione delle dichiarazioni di cui all'**allegato 1**;
- b) le autodichiarazioni sono acquisite secondo la modulistica allegata e sono rese dai soggetti incaricati all'atto del conferimento dell'incarico a norma dell'art. 6 del Regolamento ASI. Dichiarazioni annuali confermative di assenza di situazioni di incompatibilità vengono rese entro il 31 gennaio di ogni anno ai sensi del relativo Regolamento ASI, secondo il modello previsto in **allegato 1**;
- c) i soggetti deputati alla acquisizione delle autodichiarazioni curano la pubblicazione delle dichiarazioni sulla sezione del sito istituzionale dell'ASI denominata "Amministrazione Trasparente" all'atto dell'incarico e su tale pubblicazione vigila il RPCT ai sensi dell'art. 6 del Regolamento ASI;
- d) le autodichiarazioni e le griglie di controllo compilate e sottoscritte vengono inviate tempestivamente al RPCT, via e-mail, dal soggetto deputato alla verifica, per l'espletamento delle attività di vigilanza di cui all'art. 10 del Regolamento ASI nonché per l'accertamento di eventuali situazioni di incompatibilità o inconferibilità di cui ai successivi paragrafi n. 7.1 e 8.1;
- e) i soggetti deputati alla acquisizione procedono alla verifica del contenuto delle autodichiarazioni e, al termine di tale attività, compilano la **griglia di controllo** secondo il Report standard in **allegato 4**, di norma entro 30 giorni dal provvedimento di conferimento dell'incarico e, comunque, non appena abbiano avuto riscontro in merito ai controlli effettuati;
- f) il RPCT effettua una vigilanza interna all'ASI, anche con eventuali ulteriori verifiche. Nel caso in cui il RPCT ritenga di essere in presenza di una situazione di inconferibilità o di incompatibilità avvia il **procedimento di accertamento di cui ai successivi paragrafi**.

L'esperimento di procedimenti di accertamento e di procedimenti sanzionatori si differenziano per tipologia e contenuto nel caso di situazioni di inconferibilità e in quello di situazioni di incompatibilità.

	<b>Procedura</b>	<b>Documento: PP-RPC-2021-1</b> <b>Rev. A</b> <b>Data: 21/07/2021</b> <b>Pagina: 10 di 15</b>
<b>Procedura per l'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e loro verifica.</b>		

## **7. Procedimento di accertamento e sanzionatorio di una situazione di inconferibilità.**

### *7.1 Il procedimento di accertamento in caso di inconferibilità.*

Il RPCT che viene a conoscenza di una violazione delle norme sulle inconferibilità contenute nel D. Lgs. n. 39/2013, ha l'obbligo di avviare un procedimento di accertamento.

- a) **Scopo.** L'esperimento di procedimenti di accertamento volti alla individuazione della sussistenza di situazioni di inconferibilità è di competenza del RPCT (in via ordinaria) nonché dell'A.N.AC. (in via speciale). Nel quadro di tali procedimenti, ANAC annovera tra i compiti del RPCT anche quello di dichiarare la nullità degli incarichi (art. 17, del D. Lgs. n. 39/2013).
- b) **Avvio.** Il procedimento prende avvio, d'ufficio o su segnalazione di un terzo, con un atto di contestazione. L'atto di contestazione, indirizzato all'interessato e al soggetto conferente, oltre a contenere una brevissima indicazione del fatto, della nomina ritenuta inconferibile e della norma che si assume violata, contiene anche l'invito a presentare memorie, in un termine congruo, tale da consentire, comunque, l'esercizio del diritto di difesa (in ogni caso, non inferiore a cinque giorni).
- c) **Istruttoria.** L'attività istruttoria si sostanzia in una verifica di carattere oggettivo e documentale che deve contemplare anche una fase di contraddittorio con il titolare dell'incarico e con il soggetto conferente. La normativa vigente non fissa termini di avvio o conclusione di tale procedimento.
- d) **Conclusione e provvedimento.** Il procedimento si conclude con l'archiviazione, in caso di riscontrata assenza delle cause di inconferibilità contestata, o con la contestazione della situazione di inconferibilità o di incompatibilità, sia all'organo conferente sia al soggetto incaricato e segnala la violazione all'A.N.AC. A seguito della contestazione il RPCT, ove ne ricorrano i presupposti, adotta i relativi provvedimenti conclusivi finalizzati alla dichiarazione di nullità ovvero di decadenza. Il provvedimento ha natura vincolata. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dal RPCT, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al decreto n. 39/2013 per un periodo di 5 anni.

Il RPCT può provvedere, in modo autonomo d'ufficio o su segnalazione, nell'ambito della propria attività di vigilanza, alla verifica delle dichiarazioni rese.

	<b>Procedura</b>	<b>Documento: PP-RPC-2021-1</b> <b>Rev. A</b> <b>Data: 21/07/2021</b> <b>Pagina: 11 di 15</b>
<b>Procedura per l'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e loro verifica.</b>		

Qualora, nei casi previsti all'art. 16 del D. Lgs. n. 39/2013, il procedimento di accertamento venga condotto da A.N.AC. ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett d) del Regolamento di cui alla Delibera ANAC n. 328/2017, il RPCT è competente alla conclusione dello stesso.

### 7.2 Il procedimento sanzionatorio in caso di inconferibilità.

Concluso il distinto procedimento di accertamento, prende avvio quello sanzionatorio.

- a) **Scopo.** Ai sensi di quanto disposto dall'art. 18, comma 2 del D. Lgs. n. 39/2013, il procedimento sanzionatorio è volto all'esercizio del potere di inibizione, in capo all'organo che ha conferito l'incarico, della facoltà di conferirne altri per un periodo di tre mesi. Tale competenza è riconosciuta in via esclusiva in capo al RPCT.
- b) **Avvio.** La verifica prevede l'accertamento dell'elemento soggettivo della colpevolezza in capo all'organo conferente l'incarico (dolo o colpa). Il procedimento prende avvio con la contestazione nei confronti dell'organo che ha conferito l'incarico che contiene una brevissima indicazione del fatto, della nomina ritenuta inconferibile e della norma che si assume violata; la contestazione contiene, altresì, l'invito a presentare memorie a propria discolpa, in un termine congruo, tale da consentire, comunque, l'esercizio del diritto di difesa (tendenzialmente non inferiore a cinque giorni).
- c) **Istruttoria.** L'attività istruttoria si sostanzia in una verifica di carattere oggettivo e documentale, cui si aggiunge la verifica del presupposto soggettivo del dolo e della colpa, che deve contemplare anche una fase di contraddittorio con il titolare dell'incarico e con il soggetto conferente. A tale scopo, il RPCT valuta il contenuto delle dichiarazioni rese dal soggetto incaricato, se queste sono state rese secondo la modulistica approvata con la presente procedura (allegato n. 1), se è stata compilata la relativa griglia di controllo (allegato n. 4), la tempistica di compilazione e se sono state poste in essere le attività di verifica ed i relativi tempi.
- d) **Termine.** Entro 60 giorni dall'avvio della contestazione (vedi punto **b**) il procedimento sanzionatorio, salvo sospensione esclusivamente nel caso di questioni di particolare complessità che, in ogni caso, non potrà avere durata superiore ai 30 giorni, dovrà concludersi con gli esiti previsti dal successivo punto **e**).
- e) **Conclusione.** Il procedimento si conclude con un provvedimento di archiviazione, in caso non emerga l'elemento soggettivo oggetto di verifica, o in un provvedimento che dichiara la sanzione inibitoria, di natura personale, interdittiva, fissa e non



## Procedura

Documento: PP-RPC-2021-1

Rev. A

Data: 21/07/2021

Pagina: 12 di 15

### **Procedura per l'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e loro verifica.**

graduabile. Tale sanzione ha come effetto secondario il trasferimento temporaneo, per legge, del potere di conferire incarichi da parte del soggetto responsabile della violazione. Tali provvedimenti sono pubblicati altresì sul sito istituzionale dell'ASI, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", nella sezione "sanzioni amministrative".

#### **8. Procedimento di accertamento e sanzionatorio di una situazione di incompatibilità.**

L'eventuale sussistenza di una causa di incompatibilità determina per il RPCT il dovere di avviare il procedimento di accertamento e, in caso di esito positivo, di formulare all'interessato l'atto di diffida di cui alla lettera e) del successivo paragrafo 8.1. Decorsi 15 giorni dalla diffida di cui al successivo punto 8.1 lettera e), in assenza di una opzione da parte dell'interessato, deve essere adottato un **atto** da parte del RPCT, finalizzato alla dichiarazione della **decadenza dall'incarico e/o di risoluzione del rapporto di lavoro con l'Agenzia**.

##### 8.1 Il procedimento di accertamento in caso di incompatibilità.

- a) **Scopo.** L'esperimento di procedimenti di accertamento volti alla individuazione della sussistenza di situazioni di incompatibilità è di competenza del RPCT (in via ordinaria) nonché di A.N.AC. (in via speciale).
- b) **Avvio.** Il procedimento prende avvio, d'ufficio o su segnalazione, con un atto di contestazione. L'atto di contestazione indirizzato al titolare dell'incarico, che deve essere portato a conoscenza del soggetto conferente, oltre a contenere una brevissima indicazione del fatto, della causa di incompatibilità riscontrata e della norma che si assume violata, contiene anche l'invito a presentare memorie, in un termine congruo, tale da consentire, comunque, l'esercizio del diritto di difesa (tendenzialmente non inferiore a cinque giorni).
- c) **Istruttoria.** L'attività istruttoria si sostanzia in una verifica di carattere oggettivo e documentale che deve contemplare anche una fase di contraddittorio con il titolare dell'incarico.
- d) **Termine.** Entro 60 giorni dall'avvio della contestazione il procedimento accertamento, salvo sospensione esclusivamente nel caso di questioni di particolare complessità e che in ogni modo non potrà avere durata superiore ai 30 giorni, dovrà avere definizione nelle modalità previste dal successivo punto e).

**Procedura per l'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e loro verifica.**

- e) **Conclusioni.** Il procedimento si conclude con l'archiviazione pronunciata dal RPCT, in caso di riscontrata assenza delle cause di incompatibilità contestata *oppure* con un atto di diffida, a firma del RPCT, a esercitare l'opzione per uno dei due incarichi ritenuti incompatibili nel termine di 15 giorni, comunicandola all'organo che conferisce l'incarico e al RPCT.
- f) **Provvedimento.** Qualora l'incaricato non eserciti l'opzione entro il termine di 15 giorni, il RPCT adotta un provvedimento dichiarativo della decadenza dall'incarico e, se del caso, la risoluzione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2013. Il provvedimento ha natura dichiarativa e vincolata.

La dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità rilasciata dal nominando prima della nomina non è sufficiente a determinare l'insussistenza di colpa di chi ha conferito l'incarico in quanto, pur costituendo un momento di responsabilizzazione del suo autore, tale dichiarazione non vale ad esonerare chi ha conferito l'incarico, dal dovere di accertare, nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità, i requisiti necessari alla nomina, ed in particolare di quello dell'assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità.

Il RPCT è pertanto tenuto a verificare se, in base agli atti conosciuti o conoscibili, l'autore del provvedimento di nomina avrebbe potuto – anche con un accertamento delegato agli uffici e/o una richiesta di chiarimenti al nominando – conoscere la causa di inconferibilità/incompatibilità.

Il RPCT può provvedere, in modo autonomo d'ufficio o su segnalazione, nell'ambito della attività di vigilanza, alla verifica delle dichiarazioni.

Gli esiti del monitoraggio della misura prevista in questa procedura saranno illustrati nella relazione annuale del RPCT di cui all'art. 1, comma 14, l. n. 190/2012. I decreti di accertamento della violazione delle disposizioni sul conferimento delle nomine saranno pubblicati sul sito istituzionale come sopra.

8.2. Il procedimento sanzionatorio in caso di incompatibilità.

Non è previsto un procedimento sanzionatorio in caso di incompatibilità.

	<b>Procedura</b>	<b>Documento: PP-RPC-2021-1</b> <b>Rev. A</b> <b>Data: 21/07/2021</b> <b>Pagina: 14 di 15</b>
<b>Procedura per l'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e loro verifica.</b>		

## 9. Regime delle segnalazioni e archiviazione.

Fuori dai casi in cui il procedimento di accertamento si concluda con l'archiviazione, le segnalazioni pervenute al RPCT saranno archiviate a cura della struttura che supporta il RPCT nei seguenti casi:

- a) manifesta infondatezza della segnalazione;
- b) contenuto generico o semplice rinvio ad allegata documentazione non probante;
- c) non inerente a quanto previsto dal D. Lgs. n. 39/2013;
- d) questioni di carattere prevalentemente personale del segnalante tese a ottenere l'accertamento nel merito di proprie vicende soggettive.

Saranno altresì archiviate le segnalazioni anonime ivi incluse quelle che riportino una sottoscrizione illeggibile o che non consentano l'individuazione precisa del soggetto segnalante.

Unica eccezione riguarda la segnalazione anonima che riguardi fatti di rilevante gravità e che presenti informazioni circostanziate che possano integrare informazioni già in possesso del RPCT.

L'archiviazione della segnalazione è comunicata al segnalante solo nel caso di richiesta espressa scritta.

Gli esiti del monitoraggio della misura prevista nel presente Regolamento saranno illustrati nella relazione annuale del RPCT di cui all'art.1, comma 14, L. n. 190/2012.

I provvedimenti di accertamento della violazione delle disposizioni sul conferimento delle nomine saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'ASI nella sezione "Amministrazione trasparente".

## 10. Società partecipate e società in controllo pubblico.

Il D.Lgs 39/2013 recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"* in tema di incompatibilità per amministratore di Ente privato in controllo fa prevalentemente riferimento alle **società in controllo pubblico**.

Lo svolgimento delle verifiche in merito alla insussistenza delle cause di di inconferibilità relativamente agli amministratori proposti/designati/nominati dall'Amministrazione controllante nelle società in controllo pubblico è onere della stessa Amministrazione controllante.



## Procedura

Documento: PP-RPC-2021-1

Rev. A

Data: 21/07/2021

Pagina: 15 di 15

### **Procedura per l'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e loro verifica.**

Il D.Lgs. n. 39/2013 disciplina anche le Società partecipate e all' art. 1, co. 2, lett. d) definisce "*enti di diritto privato regolati o finanziati*", le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:

- 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;
- 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;
- 3) finanzia le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici;"

L'art. 9 del D.Lgs. 39/2013 rubricato "Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali" al comma 1 prevede: "Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico."

Con riferimento alle società a partecipazione pubblica *non* di controllo, ove rientranti tra gli enti regolati e finanziati dalle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera d) n. 2) del D.Lgs 39/2013, ovvero le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico abbia una partecipazione minoritaria nel capitale, l'ANAC nelle Linee guida relative alla "*attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*" (Deliberazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017) specifica che queste "*sono tenute a rispettare le norme sulle incompatibilità previste nel D.Lgs 39/2013 e, in particolare, gli articoli 9 e 10*" (par. 3.3.1. delle linee guida).

È pertanto necessario che, antecedentemente all'incarico di amministratore di un Ente privato in partecipazione ASI, siano acquisite, dall'Unità UIE le dichiarazioni con relativo elenco degli incarichi in corso di cui ai modelli in allegato 1, con particolare riferimento al caso in cui l'incaricato ricopra in ASI incarichi amministrativi di vertice o incarichi dirigenziali che comportino poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dalla società partecipata.

	<b>Procedura</b>	<b>Documento: PP-RPC-2021-1</b> <b>Rev. A</b> <b>Data: 21/07/2021</b> <b>Pagina: 16 di 15</b>
<b>Procedura per l'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e loro verifica.</b>		

Le dichiarazioni sono pubblicate nella pagina del sito ASI dedicato alla Società. Analogamente si procede con le dichiarazioni di assenza di cause di incompatibilità.

In relazione all'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità relativamente agli amministratori proposti/ designati/ nominati per le **Società Partecipate**, sono acquisite le medesime dichiarazioni, anche nell'ottica di monitorare il possesso, da parte degli interessati, dei requisiti di moralità nonché l'assenza di conflitti di interessi.

Tenuto conto delle incertezze normative in materia, in caso di difficoltà interpretativa, l'Agenzia formula specifica richiesta di parere all'A.N.AC. in ordine alla corretta applicazione del D. Lgs. n. 39/2013 agli incarichi degli amministratori proposti per le Società Partecipate.

### **SEZIONE III - SITUAZIONI DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DI CUI AL D. LGS. N. 128/2003 E ALL'ART. 14 DELLO STATUTO DELL'ASI.**

#### **11. Inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 128/2003 e dello Statuto ASI**

Ai fini di quanto previsto dall'art. 11 comma 2 del citato Regolamento dell'ASI in tema di procedimenti di accertamento delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità, le ipotesi di cui al **D.Lgs. n. 128/2003 e all'art. 14 dello Statuto dell'ASI**, sono disciplinate in **apposita sezione** e si individuano i seguenti soggetti:

- incarico di Presidente e componente del Consiglio di Amministrazione;
- incarico di Componenti del Consiglio Tecnico-Scientifico;
- incarico di Direttore Generale;
- incarichi dirigenziali o di responsabilità, interni ed esterni, conferiti a dipendenti o esterni, ai sensi del d.lgs. 165/2001 s.m.i., di cui al vigente assetto macro-organizzativo dell'Agenzia;
- incarico di responsabile di Settore tecnico;

Ai fini delle verifiche sulle ipotesi di inconferibilità e incompatibilità di cui alla presente Sezione III, non rientranti nella disciplina del D. Lgs. n. 39/2013 e nella competenza del RPCT, i soggetti deputati alla acquisizione e alla verifica individuati in Tabella 1 recepiscono le relative autodichiarazioni acquisendo la sottoscrizione della rispettiva modulistica, che include il modulo concernente l'adesione al Codice di Comportamento dell'ASI, riportata all'**allegato 1**.